

Lecco, servirà un elicottero speciale per il recupero

## Dieci tonnellate di segreti Il jet militare caduto in quota senza vigilanza

De Salvo in Lombardia

# Dieci tonnellate di segreti militari Impossibile controllare il jet caduto

Lecco, i resti dell'M-346 ancora a quota 2mila metri. Per il recupero serve un grande elicottero dell'Aeronautica

### L'INCHIESTA

## Aperta contro ignoti L'autopsia sul corpo del pilota britannico non è ancora fissata

di **Daniele De Salvo**  
LECCO

**Sono ancora** lì, sparsi sul versante nord del Legnone tra i 1.800 e i 2mila metri di quota, i rottami dell'M-346 precipitato mercoledì della passata settimana sulla montagna più alta della provincia di Lecco. Recuperarli non sarà facile e sarà di un'operazione ad alto rischio: il relitto del velivolo in pezzi si trova in un punto molto scosceso e difficilmente accessibile. L'apparecchio complessivamente pesa oltre 10 tonnellate, soltanto il motore ha una massa di 5 quintali. Al momento non è stato disposto alcun servizio di vigilanza per impedire che qualcuno si av-

vicini a quel che resta dell'aereo e magari rubi qualche componente o segreto militare dei sistemi di avionica, proprio perché è praticamente impossibile raggiungere l'area via terra.

Il tempo però stringe: la neve si sta sciogliendo, sono previsti temporali e la carcassa potrebbe scivolare e precipitare lungo il pendio, compresa la scatola nera con le registrazioni dei parametri di volo e delle comunicazioni radio dei piloti, elementi determinanti per accertare la dinamica e soprattutto le cause dell'incidente costato la vita all'ex istruttore 49enne della Raf Dave Ashley e il ferimento del top gun italiano di 53 anni Gianpaolo Goattin. Dalla Procura hanno affidato agli specialisti dell'Aeronautica militare italiana il recupero dei rottami.

«**Date le condizioni** dei luoghi sono in fase di studio le modalità relative al recupero in sicurezza», spiega il procuratore Ezio

Domenico Basso. Verrà utilizzato un elicottero, verosimilmente l'HH-101A, nome in codice «Caesar», capace di operare giorno e notte in qualsiasi condizione, estremamente manovrabile, con un'ampia capacità di carico di peso e volume. Intanto nei giorni scorsi sono stati effettuati una ricognizione e i primi rilievi con un drone equipaggiato con telecamera ottica e termica ad alta definizione pilotato dagli operatori abilitati del **Lions club** di Colico. «È stato scelto di utilizzare il nostro drone per evitare rischi», spiegano dai Lions. Non è stata invece ancora fissata la data sull'autopsia del pilota morto: il magistrato che si sta occupando del caso deve valutare chi indagare e a chi quindi notificare la possibilità di nominare periti e consulenti di parte, poiché al momento il fascicolo d'inchiesta resta contro ignoti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**FOCUS**

## L'incidente

**IL VELIVOLO  
LEONARDO M-346**



**I rottami dell'aereo**  
sulla fusoliera i colori  
azzurri in due tonalità



In livrea azzurra come gli aerei  
venduti al Turkmenistan



### IL VELIVOLO PRECIPITATO

Aereo da addestramento M346-A di proprietà di Leonardo. Il velivolo era immatricolato come MM55216 con una licenza di tipo militare, ma provvisoria grazie a una convenzione con fra l'azienda e le forze armate. L'aereo non era della Difesa ma era destinato alla vendita a uno stato estero non appartenente alla Ue.

### LE ULTIME MISSIONI DI ADDESTRAMENTO

- 11 marzo 1 In Puglia
- 14 marzo 2 Barletta-Taranto
- 14 marzo 3 Venegono-Lago di Como-Valtellina
- 14 marzo 4 Ghedi-Lago di Como e ritorno
- 15 marzo 5 Gallipoli (Puglia)
- 15 marzo 6 Puglia: area di Otranto



### L'ULTIMO VOLO

Partenza da Venegono ore 11.13. Perdita di contatto per lo schianto sul Monte Legnone fra Lecco e Sondrio alle 11.35. I piloti si sono lanciati. Uno è deceduto per l'impatto: la vittima è un cittadino britannico. Salvo l'italiano.

L'Ego-Hub

### L'ULTIMO ISTANTE

## Un loop in quota poi lo schianto

**Ancora da chiarire la dinamica che ha portato allo schianto dell'aereo, in prova di addestramento su un percorso riservato ai test. Secondo l'azienda non si segnalano anomalie di funzionamento. L'aereo è caduto dopo una manovra di loop.**



**I paracadute  
dei due piloti  
che si erano  
eiettati  
per evitare  
lo schianto  
Uno di loro  
il britannico  
Dave Ashley  
(in alto)  
non ce l'ha fatta  
Il collega  
Gianpaolo  
Goattin  
invece è sano  
e salvo**

